



Crollano le certezze d'Occidente: Europa, è ora di difenderti da sola

Pubblicato il 13/10/2026

Negli ultimi anni, gli equilibri della geopolitica globale si sono incrinati sotto il peso di decisioni unilaterali e repentini cambi di rotta da parte di Washington. Dopo aver spinto il Vecchio Continente ad assumersi gran parte dei costi finanziari e militari per il sostegno all'Ucraina — acquistando massicciamente armi e munizioni dall'industria bellica statunitense, l'Europa si ritrova oggi a fare i conti con uno scenario sempre più precario e incerto.

Le azioni USA incoerenti con il contrasto alla Russia

Analizzando le ultime decisioni e posizioni di Washington, emergono chiare azioni in palese contraddizione con una reale strategia di contrasto al Cremlino:

- **Il "patto del diesel" con Mosca e l'allentamento delle sanzioni:** A dispetto del lungo pressing esercitato sugli alleati europei per azzerare l'importazione di combustibili fossili russi, gli Stati Uniti hanno stretto un'intesa diretta con la Russia sull'importazione di diesel per mitigare i costi dei carburanti americani in vista del voto di midterm. Il

ridimensionamento delle sanzioni garantisce a Mosca nuove entrate per finanziare la propria macchina bellica.

- **Trappola diplomatica e baratto geopolitico:** Durante i colloqui multilaterali svoltisi a Miami tra delegazioni americane, europee e ucraine, gli inviati della Casa Bianca hanno comunicato l'intesa sul gasolio a poco più di un'ora dall'annuncio ufficiale, lasciando gli alleati sbigottiti e facendo sentire la delegazione di Kiev usata come mera "copertura".
- **Pressioni per un cambio di leadership a Kiev:** Donald Trump e il suo entourage hanno duramente attaccato Volodymyr Zelensky, accusandolo di "creare problemi al mondo" e affermando apertamente che per l'Ucraina è arrivato il momento di avere un nuovo presidente, indebolendo così le basi della democrazia ucraina nel pieno del conflitto.
- **Ricatti sull'intelligence e mancato avviso sugli attacchi missilistici:** Washington ha minacciato la sospensione dello scambio di dati d'intelligence se Kiev non avesse cessato i raid contro le raffinerie russe. Gli effetti si sono visti sul campo: l'Ucraina ha denunciato di non aver ricevuto alcun avvertimento di sorveglianza preventivo dai partner occidentali prima che missili balistici e droni russi colpissero le infrastrutture civili di Kiev e Kharkiv, facendo scattare le sirene quando le esplosioni erano già udibili.
- **Scarico dei costi e delle responsabilità sull'Europa:** Dopo aver venduto enormi quantità di munizioni ai Paesi UE da destinare a Kiev, gli Stati Uniti stanno accelerando il proprio disimpegno logistico e di copertura satellitare, lasciando al prelievo fiscale europeo l'onere di evitare il collasso finanziario e militare dell'Ucraina.
- **Diversione delle risorse verso il Medio Oriente:** L'ingaggio politico-militare e l'escalation legata al fronte iraniano hanno progressivamente sottratto attenzione diplomatica e risorse militari allo scacchiere dell'Europa orientale.

Conclusione: Europa, unisciti e rafforza la difesa

Anche se il Comandante della NATO cerca disperatamente di assicurarci la lealtà degli USA e la tenuta dell'alleanza, la realtà dimostra che le certezze di un tempo stanno crollando una dopo l'altra. Di fronte a questo scenario drammatico, l'Europa deve prendere atto che il futuro è diventato incerto e le storiche alleanze sono ormai labili.

Europa, inizia a guardarti intorno: unisciti, rafforza la tua difesa e renditi indipendente, perché per non subire le decisioni altrui l'autonomia strategica non è più un'opzione, ma una necessità vitale.